

COMUNE DI PANTELLERIA
V° COMMISSIONE CONSILIARE
“BILANCIO, TRIBUTI, PATRIMONIO, COMMERCIO, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA, SUAP,”

Verbale N°10 del 27/06/2024

L'anno 2024, il giorno 27 del mese di Giugno alle ore 12:00 presso i locali della sede Municipale si è riunita la V° Commissione Consiliare;

Segretario verbalizzante Rag. Giuseppa Blanda

Risultano essere presenti i signori componenti della commissione consiliare:

- | | |
|----------------------------|------------|
| 1) Maddalena Giuseppe | Presidente |
| 2) Valenza Giovanni | Componente |
| 3) Culoma Antonio Domenico | “ “ |

Sono altresì presente

Boni Massimo Assessore al Bilancio

Anelli Sonia Direttrice Parco

N° 2 tecnici del Parco e N°2 funzionari Fito-sanitario;

OGGETTO DELLA SEDUTA:

- 1) Insetti sospetti fra la vegetazione a Pantelleria
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente Maddalena

Saluta e ringrazia i presenti, verifica il numero legale, da lettura del I° punto all'O.D.G. e premette che già detto argomento è stato discusso nella commissione del 20/06/2024 ove è stato deciso, di concerto con l'assessore Boni, di invitare i rappresentanti del parco per meglio stabilire in sinergia quali azioni consequenziali intraprendere;

L'Assessore Boni

Interviene sottolineando che la presenza dei tecnici del parco e dei funzionari del Fito- sanitario farà sì che l'argomento potrà essere affrontato e analizzato tecnicamente per meglio fronteggiare il propagarsi di questi insetti e rimarca che a breve termine non si potrà porre fine al problema.

La Direttrice del Parco

1. Spiega che si tratta di una situazione complessa, non banale e di immediata risoluzione per cui come parco si stanno muovendo in diverse direzioni; sottolinea che non si tratta di una specie esotica che viene da fuori alloctona, ma di fatto sta nel bosco e che in condizioni normale vive normalmente come tutti gli altri lepidotteri, sono delle falene le cui femmine sono dei bruchi che mangiano le foglie, spiega che la causa di questo rapido diffondersi di insetti avviene quando cambiano in modo pesante certe situazioni climatiche, la siccità che si porta dietro l'isola da un anno a questa parte, ha fatto sì che questi individui proliferassero con esplosione demografica, quindi più bruchi che hanno bisogno di mangiare; una situazione del genere si è verificata nel 1990 e nel 2000, anni che coincidono con due picchi di siccità avuti negli anni passati, dati storici resi noti dall'università di Palermo; ora la popolazione dovrebbe autoregolarsi, nel senso che nell'arco di 2 o 3 anni quest'esplosione demografica dovrebbe rientrare perché si dovrebbe sviluppare un parassitoide che contiene la popolazione. Il parco per capire come procedere, sta lavorando con l'università di Palermo che ha avviato uno studio e un monitoraggio sia su gli apoidei e sia sui lepidotteri. Specifica che i lepidotteri sono animali molto voraci che stanno mangiando il corbezzolo, il leccio e si stanno avvicinando anche ai vitigni, per cui si è pensato di mettere in campo 2 tipi di azioni:

- uno per quei pochi vigneti colpiti, adeguando il regolamento di indennizzo come per i conigli anche per l'Orgya, facendo compilare la richiesta ed allegando le foto, di modo che l'agro tecnico va a fare il sopralluogo e in base alla dimensione del danno si provvederà al risarcimento;
- in contemporanea però il parco vorrebbe acquistare un quantitativo di prodotto utilizzato in agricoltura biologica, per evitare che le viti vengono colpite ulteriormente, attuando un programma di prevenzione. Fa però presente che il bacillus turingensis non può essere utilizzato in un ambiente naturale quale il bosco di rilevante importanza comunitaria poiché necessita di particolari autorizzazioni del Ministero con tutte le varie valutazioni di incidenza, un iter lungo; specifica che non si può intervenire perché questo tipo di azione non colpisce solo l'Orgya ma colpisce tutti i lepidotteri per cui utilizzando detto bacillus turingensis si ucciderebbero tutte le specie esistenti determinando un danno che assolutamente non può essere permesso, soprattutto perché non si ha conoscenza del risultato. Informa che da ora all'anno prossimo si studierà il lepidottero al fine di capire se svilupperà un altro parassita che lo blocca, capire cosa si sviluppa e se si potrà stabilire per l'anno prossimo di eseguire un intervento preventivo; informa che di solito questo tipo di esplosione demografica ha un andamento ciclico che successivamente tende a contenersi.

Comunica che il parco ha già individuato il tipo di fito farma da utilizzare per fermare il propagarsi di tali insetti e rende noto che stanno lavorando su come attuare eventuale risarcimento a tutti coloro che hanno subito seri danni, previa richiesta da presentare al Parco.

I tecnici del parco

Spiegano le dinamiche di questa infestazione e specificano che questi bruchi preferiscono mangiare in primis le foglie del corbezzolo poi del leccio, poi dell'erica ed infine le foglie di vite. Informano che il trattamento biologico va fatto la sera in quanto fotolabile e necessita ripeterlo per almeno 2/3 volte al massimo.

La Direttrice del Parco

Interviene suggerendo di programmare degli incontri con la cittadinanza sia di Kamma e sia di Scauri per informarli e rassicurarli sull'argomento, spiegando loro come fare a richiedere se necessario il prodotto biologico da adoperare per contrastare detta infestazione, inoltre sottolinea e puntualizza che per ritirare il prodotto necessita il patentino, che loro come parco si sono attivati ad emettere degli avvisi contenenti i vari accorgimenti necessari a cui i visitatori delle aree boscate e fruizione dei sentieri (Gibele e Montagna Grande) devono attenersi per evitare di entrare in contatto con l'orgyia trigotephras sia perché molto urticante e sia per evitare il diffondersi in altre zone ancora non infestate.

Il Presidente Maddalena

Raccomanda di non creare allarmismo ma di effettuare una adeguata comunicazione su detto argomento e rimarca che necessita informare i titolari delle aziende agricole di adottare le linee guida suggerite dai tecnici del parco per fronteggiare e contrastare questa infestazione e per la fruizione dei risarcimenti e il ritiro dei prodotti biologici presso la cooperativa dei capperi e di attenersi all'iter burocratico stabilito dagli amministratori del parco. I presenti sono concordi di incontrare la cittadinanza la prossima settimana possibilmente nella serata di Giovedì a Khamma presso uno dei circoli della contrada e investono l'assessore Boni di organizzare e coordinare quanto stabilito. Esauriti gli argomenti da discutere, ringrazia ulteriormente per la disponibilità i rappresentanti del parco e chiude la seduta alle ore 12:36.

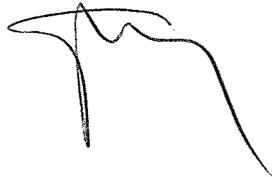
Alle ore 12:36 si chiude la seduta

Maddalena Giuseppe



Blanda Giuseppa

Valenza Giovanni



Culoma Antonio Domenico

